



1° GENNAIO 2006

I sacchi neri vanno in pensione!

L'adozione di una linea più attenta relativamente al corretto conferimento dei rifiuti è essenzialmente legata alla volontà di evitare il progressivo e costante incremento dei rifiuti destinati a smaltimento a discapito di quelli destinati a recupero, con conseguente aggravio economico per il Comune.

E' bene infatti ricordare che più rifiuti indifferenziati (quelli da mettere nel "secco") vengono prodotti, maggiori sono le ricadute economiche per l'Amministrazione Comunale: meno rifiuti indifferenziati si portano in discarica, meno si paga per il loro smaltimento e più è alta la percentuale di differenziata, più bassa è la tariffa che il Comune, e quindi le famiglie, pagano per farli smaltire.

I sacchi del "secco" sono quelli trasparenti!

Che cosa è il SECCO?

E' tutto ciò che non può essere riciclato,

per esempio: carta oleata o plastificata, collant, confezioni in tetrapak, gusci di cozze e vongole, mozziconi di sigaretta, pannolini e assorbenti, bicchieri piatti e posate di plastica, lamette da barba, sacchi per l'aspirapolvere, panni cattura polvere ecc. ecc.

I sacchi, dopo un primo periodo di "rodaggio" non verranno più ritirati se:

il sacco esposto per strada è nero o opaco e non semi-trasparente

nel sacco sono presenti sacchetti opachi e/o non semi-trasparenti

nel sacco vengono buttati materiali che possono essere riciclati (come la plastica, il vetro, le lattine, lo scatolame, le pile, i farmaci, la carta e il cartone)

Trasparente
Si!



Nero

No!



Il tema della raccolta, dello smaltimento e del riciclaggio dei rifiuti è oggi tra quelli di maggiore attualità.

I rifiuti che tutti noi produciamo quotidianamente e che devono essere raccolti e smaltiti sono sempre di più e stanno comportando costi sempre più elevati che, alla fine, si scaricano sulla collettività.

Quel che è peggio è che ancora molte persone, troppe per una Società che si definisce "civile", addirittura abbandonano i loro rifiuti accanto ai cassonetti, sui cigli delle strade, nei fossi o in mezzo alla campagna, facendo ulteriormente salire il costo sociale dello smaltimento.

Se non facciamo qualcosa tutti insieme per cambiare questa situazione, negli anni a venire vivremo sempre di più circondati dai nostri rifiuti e in più pagando una tassa sempre maggiore.

Nei prossimi mesi torneremo su questi argomenti con comunicazioni specifiche e iniziative mirate sui vari temi, dalla manutenzione di strade e giardini agli arredi urbani, dall'abbandono dei rifiuti alla raccolta differenziata spinta, che partirà la prossima primavera. Questa partita per la civiltà la possiamo vincere bene, ma accadrà solo con il concorso di tutti voi, ciascuno per la parte che gli compete.

In questo numero di "Comune di Pandino Informa" affrontiamo un primo tema, quello della raccolta differenziata, con particolare attenzione al problema del "secco non riciclato". Dovete sapere che nel 2004 il Comune di Pandino ha pagato un costo aggiuntivo e non previsto di oltre **50'000 Euro** per lo smaltimento di "secco non riciclabile". In pratica è successo che i pandinesi nel 2004 hanno conferito come "secco" una quantità di rifiuti di molto superiore a quella prevista e su cui viene calcolata la tassa che tutti paghiamo. I dati relativi alla produzione del "secco" confermano questo trend anche nel 2005. E' evidente che il Comune non può continuare a pagare cifre di questa entità senza aumentare la tassa rifiuti. Questo problema ha due soluzioni possibili: 1) diminuire la quantità di "secco" oppure 2) pagare tutti una tassa più alta.

In questo fascicolo spieghiamo come si fa a diminuire la quantità di "secco". Auspico che questi consigli vengano seguiti con attenzione, nell'interesse comune per un servizio più efficiente e anche per non dover pesare ulteriormente sulle nostre tasche.

Il Sindaco di Pandino
Donato Dolini

IL SECCO NEL SACCO GIUSTO!

Perché la raccolta differenziata fa bene

Negli ultimi anni, sul fronte rifiuti, il nostro Comune ha fatto passi da gigante. Grazie alla collaborazione di tutti i cittadini, infatti, la raccolta differenziata a Pandino è passata dal 24% del 1998 al 55% del 2004. Ciò significa che nel nostro Comune, in sette anni, la quantità di rifiuti (come plastica, umido, carta, lattine, vetro ecc...) destinata al riciclo è più che raddoppiata, mentre si è drasticamente ridotta quella che non può essere recuperata (cioè il secco).

Questo risultato ha un duplice valore: ambientale ed economico.

Ambientale perché con la raccolta differenziata si possono riciclare i rifiuti, salvandoli dall'interramento (discarica) o dalla distruzione (inceneritore) riuscendo così a riutilizzare ciò che contengono ancora di utile per evitare inutili sprechi di risorse

RACCOLTA DIFFERENZIATA A PANDINO



Economico perché senza l'attivazione della raccolta differenziata la maggior parte dei rifiuti che produciamo finirebbe sotterrata o incenerita, con ricadute economiche pesanti: più si differenziano i rifiuti, infatti, meno si paga per il loro smaltimento. Riciclare i rifiuti non costa nulla. Incenerirli o soterrarli invece sì. Ecco perché differenziare i rifiuti, recuperarli ed evitare che finiscano nel "secco" vuol dire un risparmio per te e per il Comune.

Ora serve una marcia in più!

Proprio per l'importanza ambientale ed economica della raccolta differenziata, dobbiamo partire dai grandi passi in avanti fatti in questi ultimi sette anni per mettere una marcia in più. E' arrivato il momento, infatti, di raggiungere nuovi traguardi e migliorare ancora di più la raccolta differenziata nel nostro Comune. Questo che cosa significa? Significa che dobbiamo impegnarci a differenziare di più e meglio ed evitare che nel secco finiscano materiali come plastica, vetro, lattine, carta, avanzi di cibo, che sono invece da raccogliere separatamente come ormai abbiamo imparato a fare.

Sappiamo, infatti, che la maggior parte dei cittadini segue attentamente le regole della raccolta differenziata. Sappiamo, però, che c'è una minoranza di persone che non segue queste regole e che vanifica così gli sforzi di tutti gli altri cittadini.

Ecco perché, così come sta accadendo ormai in tutti i paesi del Cremasco, a partire dal 1° gennaio 2006, anche nel Comune di Pandino saranno effettuati controlli più rigorosi sui rifiuti, che non saranno più ritirati se conferiti in maniera scorretta.

Per questo diventerà assolutamente obbligatorio l'uso di borsine e sacchi semi-trasparenti per il secco. Se il secco verrà messo in borsine o sacchi neri e/o non semi-trasparenti non sarà più ritirato.

Il secco nel sacco giusto

In particolare, il secco non sarà più ritirato se:

il sacco esposto per strada è nero o opaco e non semi-trasparente

nel sacco sono presenti sacchetti opachi e/o non semi-trasparenti

nel sacco vengono buttati materiali che possono essere riciclati (come la plastica, il vetro, le lattine, lo scatolame, le pile, i farmaci, la carta e il cartone)

In primavera tutti i tuoi rifiuti li ritira



Questa marcia in più che chiediamo di inserire a tutti i Pandinesi è motivata da un'altra novità che a breve riguarderà il nostro paese. Entro la primavera, nel Comune di Pandino sarà infatti avviata la raccolta casa per casa di tutti i tipi di rifiuti domestici. Con il **"porta a porta spinto"** (questo il nome del nuovo servizio) il ritiro dei rifiuti davanti a casa non interesserà più solamente il secco e l'umido, ma riguarderà anche vetro, lattine, carta e plastica.

Per i cittadini cambierà solo una cosa:

invece che portare vetro, lattine e plastica ai cassonetti stradali o alla piattaforma consortile, basterà metterle in appositi sacchi e contenitori e esporli sulla strada, davanti a casa, dove saranno raccolti dai mezzi di SCS, così come già accade per secco e umido.

Si tratta di una grande innovazione che abbiamo fortemente voluto e che siamo convinti funzionerà per almeno tre importanti ragioni:

- **diminuiscono i costi.** Con questo sistema è stato dimostrato che la quantità di rifiuti non riciclabili diminuisce e diminuisce, pertanto, anche il costo dello smaltimento a carico del Comune e quindi dei Cittadini

- **aumenta la qualità del servizio.** La raccolta "porta a porta", infatti, ci permette di sbarazzarci di tutti i nostri piccoli rifiuti senza muoverci da casa, perché ce li vengono a prendere davanti al portone

- **verranno eliminati i cassonetti.** Possiamo così far sparire gli orribili contenitori che, grazie alla maleducazione di pochi, sono diventati autentiche discariche a cielo aperto.